

Salvatore Cerino

Nacque a Napoli il 1 gennaio 1910, nel palazzo sito in piazza Sannazaro ove alcuni suoi estimatori fecero affiggere una targa che riporta un suo felice distico "Na carezza d'aria 'e mare nu suspiro e Dio me pare".

Appassionato cantore di sentimenti e luoghi del golfo di Napoli, è stato uno degli ultimi grandi poeti in vernacolo napoletano. Come annotò Elio Bruno, "la sua poesia ci riporta alle fonti della vera cantata della nostra melica di essenza mediterranea", "apparteneva al filone della tradizione, che, diramandosi da Sgruttendio al Velardiniello, attraversa l'opera di Basile e di Cortese per confluire negli ariosi poliritmi di accesa ispirazione di Di Giacomo, fino a Russo, Bovio, Murolo, Galdieri, Bracco, Viviani".

La natura è stato il principale motivo ispiratore della sua poesia e tra i luoghi, Posillipo, cui dedicò "Pausillipon" ed il poema "Armonie di Posillipo" e Mergellina, che cantò nel poemetto "Margellina" che gli valse l'ambito premio "Targa d'Oro Mergellina" e, dalla critica il nome di "poeta di Mergellina".

Ma la poesia di Cerino non ha confini, perché risponde a valori universali e spesso si pone problemi esistenziali.

Il 21 aprile 1992 Salvatore Cerino è scomparso solo fisicamente, perché gli affetti e le opere ne perpetuano il ricordo.

L'11 novembre 1999, in occasione del 90esimo anniversario della nascita del poeta, il Comune di Napoli gli fece erigere una stele funeraria nel recinto degli uomini illustri, nel cimitero monumentale di Poggioreale.

Il 12 luglio 2000 il Comune di Napoli per onorare la memoria del poeta pose una targa sulla facciata del palazzo dove egli visse.

XIII Edizione - Anno 2014

SALVATORE CERINO

Premio Nazionale di Poesia

Premio Nazionale di Poesia

SALVATORE CERINO

XIII Edizione - Anno 2014



TUTT' 'O CRIATO
E' N' ARMUNIA CHE CANTA!
MENTR'IO NCANTATO
SAGLIO NCEOLO E SENTO.

SALVATORE CERINO
POETA 1910-1992

IL COMUNE DI NAPOLI POSE IL 12 LUGLIO 2000